



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN FELICE SUL PANARO

MOIC81900N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN FELICE SUL PANARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8894** del **13/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

23 Aspetti generali



L'offerta formativa

29 Aspetti generali



Organizzazione

45 Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1,
comma 14, Legge n° 107/2015

- Uno dei motivi per cui ho deciso di aggiornare, in modo significativamente diverso l'Atto di indirizzo rivolto al Collegio Docenti è che sono intervenute nell'anno in corso novità che riguardano finanziamenti di cui le scuole possono usufruire: la digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Al momento siamo a conoscenza dei finanziamenti e del nuovo approccio alla vita educativadidattica che tutto il personale della scuola è impegnato a tener sempre presente. È importante perché funzionale a ciò che va progettato per il prossimo triennio.

Evidenzio che i prossimi tre anni saranno molto particolari e che le scuole saranno chiamate a utilizzare i fondi per progetti strategici che abbiano la capacità di attuare un cambiamento fondamentale e duraturo nella scuola. Ho sempre detto che, dopo l'esperienza pandemica, la scuola non sarebbe più stata come prima e che sarebbe diventata necessaria una rivisitazione del suo modello progettuale. Con l'assegnazione di queste linee di investimento si rende possibile avvalersi di strumenti che avviano una trasformazione costruttiva rispetto al precedente modello. Dovrà innescarsi una profondissima connessione tra le risorse che vengono erogate, il curriculum di Istituto e gli esiti formativi degli studenti.

Linee di investimento: avvisi e decreti attualmente acquisiti dal nostro Istituto:

Competenze

- Investimento 2.1 Didattica digitale integrata (DM n. 291 del 30 settembre 2021)
- Investimento 1.4 Riduzione dei divari territoriali (DM n. 170 del 24 giugno 2022) € 95.666,09

Infrastrutture

- Piano Scuole 4.0: scuole innovative, modernizzazione degli ambienti scolastici € 178.839,13 Invece,



la scuola secondaria di secondo grado avrà risorse anche per nuovi laboratori. A ciò si aggiunge l'Investimento 1.4.1, finanziato dall'Unione europea che consente alle scuole l'adeguamento alla normativa vigente del sito istituzionale e la sua riorganizzazione € 7.301,00.

Definita la cornice finanziaria in cui ci troveremo nel periodo legato al PTOF 2022-2025, vediamo come la scuola si renderà disponibile. L'offerta formativa si può ampiamente differenziare e l'obiettivo è quello di promuovere l'adozione di curricula sulle competenze digitali. Ciò significa che l'impiego di queste risorse non sono finalizzate solamente alle azioni di contrasto alla dispersione scolastica e non riguarderà solamente l'organizzazione di nuovi ambienti. Il fine principale è quello di implementare il curriculum di Istituto attraverso l'adozione del curriculum sulle competenze digitali.

Competenze

PNRR Missione 4 - 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Sviluppo di competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici di discipline scientifiche (STEM - scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) anche per superare i divari di genere. Cosa ora è in corso e cosa sarà disponibile? Il nostro Istituto ha utilizzato con la precedente programmazione del "PON per la scuola 2014-2017" i fondi per il cablaggio a banda ultra-larga per tutti i plessi dell'Istituto. Le scuole che sono rimaste fuori da questo primo accesso avranno la possibilità di rientrare nel "Piano scuole connesse" tramite il quale entro il 2023 l'81% degli edifici scolastici avrà la banda ultra-larga e il completamento dell'operazione avverrà tramite l'Investimento 3.1.3 "Scuola connessa" del PNRR che permetterà il collegamento in banda ultra-larga di tutti gli edifici scolastici entro il 2025-2026.

LA FORMAZIONE - Investimento 2.1

MODIFICATO ORDINE FRASI:

Ha già avuto avvio ma rientra sempre nell'ambito dell'Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico". La formazione riguarda tutto il



personale della scuola: i docenti, il personale ATA, tecnico, amministrativo ed anche i dirigenti scolastici con l'attivazione di un amplissimo catalogo. Questa azione è accessibile collegandosi alla piattaforma di formazione Scuola Futura nella quale sono già stati avviati oltre 1000 percorsi. Il collegamento dà accesso a tre contenuti e moduli di formazione articolati in tre aree tematiche:

- Didattica digitale
- STEM e multilinguismo
- Divari territoriali

Al momento, la prima e la terza sono compiutamente attive, mentre la seconda necessita di completamento. È evidente che questa formazione è strettamente collegata alle tre linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

- Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale
- Nuove e competenze e nuovi linguaggi
- Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica

Sempre nella stessa piattaforma è accessibile un ultimo tasto denominato Poli formativi da cui si possono evincere i Poli Future Labs, la formazione STEAM (NB: non più STEM ossia Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, ma STEAM, poiché si aggiunge Arte), il Polo nazionale e il Polo équipe che offrono ulteriori contenuti e che vi invito a visitare spesso in quanto questi canali vengono continuamente arricchiti.

Inoltre, il Ministero dell'istruzione promuove l'adozione del quadro di riferimento "DigCompEdu" per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR, strumento prodotto dalla Commissione europea – Joint Research Center 2017.

Qui sono indicate le aree di competenza di cui devono essere dotati i docenti:

- Area 1 – Coinvolgimento e valorizzazione professionale



- Area 2 – Risorse digitali
- Area 3 – Pratiche di insegnamento/apprendimento
- Area 4 – Valutazione dell'apprendimento
- Area 5 – Valorizzazione delle potenzialità degli studenti
- Area 6 – Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Essendo il DigCompEdu un quadro di riferimento europeo, i livelli di padronanza delle competenze digitali per i docenti si esprimono con la stessa modalità utilizzata nel quadro europeo riferito alle competenze linguistiche.

A1 novizio	A2 esploratore	B1 sperimentatore	B2 esperto	C1 leader	C2 pioniere
------------	----------------	-------------------	------------	-----------	-------------

L'altro documento estremamente importante, già conosciuto da molti di voi, è il DigComp 2.2 (esistente anche nella versione italiana) che fa capo alla Commissione europea. Ha subito poche variazioni rispetto all'edizione precedente. Da questo momento in poi, soprattutto nell'ambito del PNRR, ma direi non solo, questo framework è il quadro europeo di riferimento che definisce quali siano le competenze digitali (21) che i cittadini devono acquisire per partecipare con consapevolezza alla vita democratica della società.

Il "Piano scuola 4.0" definisce che la progettazione e la realizzazione dei percorsi curriculari di educazione digitale dei nostri studenti seguono i principi del DigComp 2.2. Ciò è già stato anticipato dalla L.92/2019 con l'inserimento dell'Educazione civica in cui l'introduzione dell'educazione digitale è uno dei tre pilastri su cui si fonda l'insegnamento stesso e l'inserimento della cittadinanza digitale (art. 5 della legge stessa).

AREA DELLE COMPETENZE DI DIGCOMP 2.2

Area di competenze 1:	Area di competenze	Area di	Area di	Area di
-----------------------	--------------------	---------	---------	---------



Alfabetizzazione su informazioni e dati	2: Comunicazione e collaborazione	competenze 3: Creazione di contenuti digitali	competenze 4: Sicurezza	competenze 5: Risolvere problemi
-----------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------------------	-------------------------	----------------------------------

In conclusione, il DigComp 2.2 deve diventare il codice di riferimento della scuola e vi rimando ad una sua attenta lettura (prodotto anche versione italiana).

L'educazione alle competenze digitali si connette con l'Erasmus + 2021-2027 e con l'eTwinning: viene richiesto di fare riferimento alle community più importanti all'interno delle quali i docenti, iscrivendosi, possono trovare contatti, condivisione, confronto e percorsi, strumenti, stimoli per attività che possono introdurre all'interno della propria area disciplinare.

Un importante sostegno alla comunità scolastica sarà dato dall'Animatore digitale, dal Coordinatore del Team per l'innovazione digitale e dal Team per l'innovazione digitale. Essi rafforzeranno le loro e le vostre competenze e saranno leader per suggerire strumenti e metodologie adeguati all'età dei nostri alunni e studenti. Saranno fornite ulteriori indicazioni sulla modalità di progettazione, sui format e piattaforme utilizzabili, in modo che la rendicontazione (che sarà molto stringente) sia prontamente utilizzabile. Nel frattempo, però, non può sfuggire questa opportunità e i docenti devono prepararsi alla finalità ultima: quella della transizione digitale che parte dai docenti e arriva agli studenti attraverso il curriculum di Istituto, sempre riferendosi ai documenti fondamentali: Indicazioni nazionali 2012 e Nuovi scenari 2018. Quest'ultimo è una rivisitazione delle Indicazioni nazionali attraverso la lente delle competenze di cittadinanza e della sostenibilità; inoltre, qualifica l'educazione fisica come disciplina "cerniera" tra gli ambiti scientifico, comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza; declina, infine, le competenze digitali (trattate solo di sfuggita nelle Indicazioni nazionali 2012).

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI – Investimento 1.4 [FUTURA la scuola per l'Italia di domani]

Con i finanziamenti destinati ai divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica occorrerà favorire progetti di rete tra Istituti comprensivi e le scuole superiori, in quanto entrambi beneficiari di risorse previste per la fascia di età 12-18 anni. L'investimento prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di



base” delle studentesse e degli studenti, con “l’obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media Ue)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione. Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica sarà a stretto contatto con docenti dei Gruppi di lavoro NIV, Progetti e Monitoraggio e farà in modo che l’offerta curricolare si integri con quella extracurricolare. Le scuole sono chiamate a sviluppare una progettualità di ampio respiro in raccordo con altri soggetti del territorio quali enti locali, enti del terzo settore, valorizzando il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto fra genitori e insegnanti, anche con l’offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

Con la finalità coordinare le misure di trasformazione digitale, il “Piano Scuola 4.0” prevede che ciascuna istituzione scolastica adotti il documento “Strategia Scuola 4.0”, sulla base di un format comune reso disponibile dall’Unità di missione del PNRR, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con

- la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento
- le dotazioni digitali
- le innovazioni della didattica
- i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2
- l’aggiornamento del curriculum e del piano dell’offerta formativa
- gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale
- la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale
- le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

SCUOLE 4.0 – Framework 1 – Next generation classroom

Nel “Piano scuola 4.0”, il framework 1 è dedicato alle scuole del primo ciclo (il framework 2 è rivolto



alle scuole secondarie di secondo grado) e prende atto che l'ambiente e lo spazio si presentano come un ulteriore educatore, decisivo nei processi di apprendimento. Alla scuola è chiesto di intervenire sugli ambienti fisici e digitali, quindi su spazi, arredi, attrezzature che abbiano come sottofondo il nucleo portante di pedagogie innovative, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e di insegnamento. Non potranno essere cattedrali nel deserto, perché anche nel nostro PTOF dovremo andare a cambiare le metodologie di insegnamento, descrivere l'innovazione attraverso pedagogie e tecniche, ridefinire sotto questa luce la valutazione. Gli Istituti hanno la possibilità di trasformare la metà delle aule sulla base del proprio curriculum, sempre seguendo principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle Istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

La progettazione riguarda almeno tre aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Nella prima fase di progettazione occorre stabilire, se il Gruppo di lavoro e il Collegio intenda adottare un sistema basato

- su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico,
- su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra,
- su un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni.

In ogni caso, il design degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e dalla flessibilità, ovvero dalla



possibilità di cambiare configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili e attrezzature digitali versatili.

Next Generation Classroom: verso la valutazione formativa

Secondo l'ordine e il grado di scuola, l'allestimento degli ambienti dovrà essere calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all'età degli studenti. Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali - autoregolativa per lo studente e autoregolativa per il docente - che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

Next Generation Classroom: conseguenze

Diventano così necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il DigComp2.2.

Next Generation Classroom: autovalutazione

SELFIE è lo strumento promosso dalla Commissione europea per accompagnare la fase iniziale di mappatura delle aree da migliorare per promuovere l'educazione digitale nella scuola. Ecco alcuni siti su cui orientarsi per utilizzare lo strumento SELFIE:

<https://selfieitalia.it/>

<https://schools-go-digital.jrc.ec.europa.eu>

<https://education.ec.europa.eu/it/selfie>

Next Generation Classroom: la formazione dei docenti si avvale di numerosi strumenti:



- piattaforma ScuolaFutura
- programma Erasmus+
- piattaforma e-Twinning.
- autoriflessione sulla piattaforma della Commissione europea SELFIE for teachers per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale
- reti di scuole innovative e gemellaggi

IL PRINCIPIO DNSH

Il principio Do No Significant Harm prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente

Documenti strategici e PNRR: suggerimenti per arrivare pronti alla prossima rendicontazione sociale

□

- Gruppo di lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica, di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. n. 170/2022, composto anche da docenti del NIV comprenderà docenti dei Gruppi di lavoro NIV, Progetti e Monitoraggio □
- RAV: individuare priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere dal Dirigente scolastico per la realizzazione delle attività
- PdM: Nel definire percorsi e azioni per il raggiungimento delle priorità individuate, porre attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il D.M. n. 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del "Piano Scuola 4.0" □
- Riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al "Piano Scuola 4.0" è opportuno, altresì, riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione



delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

Auspico che i docenti non vedano questo grande sforzo innovativo come subito, ma intravedano quegli elementi di qualità che portano ad un efficace collegamento tra formazione, riduzione dei divari e trasformazione degli ambienti di apprendimento.

Dopo questa lunga illustrazione non mi allargherò a trattare altri cruciali argomenti che vi coinvolgono direttamente tutti i giorni con la didattica in presenza; ad esempio: le nuove regole Covid, l'accoglienza di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali (L. 104/92, L. 170/2000, BES, adottati, ucraini, istruzione in ospedale e/o domiciliare, vittime di bullismo e/o cyberbullismo - piattaforma ELISA USR-ER-, il grave fenomeno del ritiro sociale -RI.SO AUSL Modena-) e tutti gli altri casi che siete ordinariamente impegnati ad affrontare. Desidero ricordarvi l'importanza delle relazioni e amicizie fra le studentesse e gli studenti, compresa la loro necessità di avere i docenti come punto di riferimento quotidiano. Non scordo lo sviluppo sostenibile: come prima accennato, l'innovazione tecnologica deve avvenire secondo i principi della sostenibilità ambientale (DSNH). Lo sviluppo sostenibile, secondo la Commissione delle Nazioni Unite, vede questo concetto come "lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri". In sostanza, l'obiettivo della sostenibilità è imporsi sull'economia tenendo conto dei danni che il modello di sviluppo attuale comporta per l'ambiente e di conseguenza per le generazioni future. Lo sfruttamento non razionale delle risorse, seppur per alcuni proficuo, non può essere sostenuto indefinitamente e quindi il passaggio ad un'economia sostenibile è necessario ai fini della sopravvivenza del genere umano. I nostri alunni/e, studenti e studentesse devono riconoscere e lavorare, in modalità trasversale, in tutte le discipline, sui tre pilastri sui quali si fonda la sostenibilità: economica, ambientale e sociale.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola. Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso dell'anno scolastico 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO Maria Paola Maini

IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "San Felice sul Panaro", nato nell'a.s. 2003/2004 dalla verticalizzazione di tre ordini di scuola appartenenti a due Comuni limitrofi (San Felice sul Panaro e Camposanto), è suddiviso in sei plessi: due Scuole dell'Infanzia, due Scuola Primarie, due Scuole Secondarie di primo grado.

Il nostro Istituto è strutturato su più ordini di scuola e su più plessi che riflettono anche la distribuzione territoriale dei Comuni. Ogni plesso rappresenta un'articolazione del nostro Istituto, una comunità di docenti e alunni, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande dell'ambiente. Per questo motivo, la costruzione di una identità di plesso in un quadro unitario di Istituto può costituire un elemento positivo, capace di raccordare le proposte formative e le singole iniziative nelle varie classi in un progetto condiviso e coordinato, in grado di attivare le migliori risorse umane e valorizzarne il contesto.

Tenendo conto della pluralità di culture e del carattere irripetibile di ciascuna persona, il compito precipuo della scuola è quello di fornire gli strumenti adeguati per consentire ad ogni studente lo sviluppo consapevole e aperto della propria identità, attraverso una pluralità di opzioni che valorizzino le diversità e gli interessi, promuovano il recupero degli svantaggi e la piena integrazione e consolidino gli apprendimenti, abbassando così la percentuale di insuccesso scolastico.

Al tempo stesso vi è la necessità di garantire l'unitarietà del percorso di insegnamento e apprendimento dell'Istituto per assicurare a tutti gli alunni le migliori opportunità per raggiungere gli obiettivi comuni. Da qui il confronto negli organi collegiali, l'articolazione del Collegio Docenti per gruppi di lavoro e dipartimenti, la programmazione parallela tra le diverse classi omogenee, la realizzazione di progetti di Istituto e il complesso assetto organizzativo che richiede un forte impegno professionale unito a livelli di coordinamento funzionale riconosciuti nella comunità.

Il Dirigente Scolastico, Maria Paola Maini, è in servizio in questo Istituto Comprensivo dall'a.s. 2014/2015.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La popolazione scolastica dell'I.C di San Felice sul Panaro proviene dal Comune di San Felice sul Panaro e da quello di Camposanto; le famiglie sono prevalentemente impegnate nel settore secondario e terziario.

L'Istituto opera in sinergia con il territorio. La scuola collabora con gli altri Istituti Comprensivi dell'Unione dei



Comuni Modenesi dell'Area Nord, partecipando a diversi progetti in rete.

Le collaborazioni con l'AUSL, le Associazioni culturali, sportive e di volontariato, con la Polizia Municipale, con la Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" hanno permesso di realizzare un'offerta formativa integrata e completa, realizzando così un curriculum verticale aperto e dinamico. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti, valutato mediante l'indice ESCS 2017/18, è medio-basso. La percentuale degli alunni con cittadinanza straniera è attestata intorno al 25%; essi provengono da 23 differenti paesi, in maggioranza da Marocco, India, Cina, Nigeria e Romania.

LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche disponibili sono assegnate: dallo Stato, dalle Famiglie, dai Comuni (UCMAN), dai Comitati dei genitori e dalle Fondazioni. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive anche dalla UE e dai Privati. Gli edifici scolastici sono adeguati dal punto di vista architettonico, della sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti, si rileva una buona disponibilità di strumenti tecnologici multimediali (Pc, Tablet, LIM, Digital Board) grazie agli ultimi finanziamenti ricevuti.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo di San Felice sul Panaro, che conta circa 1200 alunni, proviene dai Comuni di San Felice sul Panaro e di Camposanto.

Le famiglie sono prevalentemente impegnate nel settore secondario e terziario.

La percentuale degli alunni con cittadinanza straniera è attestata intorno al 33% ma di questi, il 26% è nato in Italia; provengono da 26 differenti paesi, in maggioranza da Marocco, Pakistan e Ghana.

Opportunità

L'Istituto opera in sinergia con gli altri istituti comprensivi dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord (UCMAN), partecipando a diversi progetti in rete.

Inoltre, è stata costruita una rete territoriale per favorire progetti, eventi e servizi tra la scuola e le Amministrazioni



di San Felice sul Panaro e di Camposanto, Associazioni culturali, ricreative e sportive, Polizia municipale, AUSL, Comitati genitori, Parrocchie, Fondazioni del territorio (Fondazione scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" e Fondazione Cassa di risparmio di Mirandola). Ciò ha permesso di realizzare un'offerta formativa integrata e completa, costruendo così un curriculum verticale aperto e dinamico. C'è una buona integrazione inter-istituzionale per promuovere l'innalzamento del contesto socio-economico delle famiglie (formazione adulti e disoccupati, corsi di italiano e centro per le famiglie con sportello legale, donna e antiviolenza).

Vengono promosse attività culturali e interculturali (lettura, rassegne cinematografiche, visite a città d'arte, eventi sportivi, ecc.) programmate dagli EE.LL., dalle Associazioni del territorio, dai Comitati genitori e dalle Fondazioni, veicolate tramite la scuola o dalla stessa promosse e partecipate.

Vincoli

Il contesto socioculturale è prevalentemente medio - basso, con alta quota di studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate.

Oltre alla forte presenza di alunni di origine straniera, la popolazione studentesca presenta numerose situazioni di disabilità e un consistente gruppo di alunni con disturbi evolutivi (DSA, BES).

A tutto questo si aggiungono:

- l'afflusso continuo, sia durante l'estate sia nel corso dell'anno scolastico, di alunni provenienti dall'estero o da altre scuole, che non conoscono la lingua italiana;
- diversi casi di alunni i quali si assentano da scuola per lunghi periodi per andare con la famiglia nel paese d'origine, senza mantenere alcun tipo di collegamento con la scuola.

Il territorio

Il territorio ha vocazione agricola, artigianale e industriale nel settore agroalimentare, tessile e meccanico, ridimensionatasi negli anni a favore di un consistente rafforzamento del distretto biomedicale che insiste su Mirandola e sui Comuni limitrofi.

L'Istituto Comprensivo "San Felice sul Panaro", nato nell'a.s. 2003/2004 dalla verticalizzazione di tre ordini di scuola appartenenti a due Comuni confinanti (San Felice sul Panaro e Camposanto), è suddiviso in sei plessi: due Scuole dell'infanzia, due Scuole primarie, due Scuole secondarie di primo grado.



Il nostro Istituto è, quindi, strutturato su più ordini di scuola e su più plessi che riflettono anche la distribuzione territoriale dei Comuni. Ogni plesso rappresenta un'articolazione del nostro Istituto, una comunità di docenti e alunni, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande dell'ambiente. Per questo motivo, la costruzione di una identità di plesso in un quadro unitario di Istituto può costituire un elemento positivo, capace di raccordare le proposte formative e le singole iniziative nelle varie classi in un progetto condiviso e coordinato, in grado di attivare le migliori risorse umane e valorizzarne il contesto.

Tenendo conto della pluralità di culture e del carattere irripetibile di ciascuna persona, il compito precipuo della scuola è quello di fornire gli strumenti adeguati per consentire ad ogni studente lo sviluppo consapevole e aperto della propria identità, attraverso una pluralità di opzioni che valorizzino le diversità e gli interessi, promuovano il recupero degli svantaggi e la piena integrazione e consolidino gli apprendimenti, abbassando così la percentuale di insuccesso scolastico.

Le Amministrazioni di Camposanto e San Felice erogano contributi per il "diritto allo studio" e sostengono progetti di educazione ambientale, civica e culturale.

Per gli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado c'è ampia possibilità di scelta tra le scuole secondarie di secondo grado sia nell'Area Nord dei Comuni della bassa modenese sia nei territori limitrofi ed anche in città.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche disponibili sono assegnate: dallo Stato, dalle Famiglie, da UCMAN, dai Comitati dei genitori e dalle Fondazioni sopracitate. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive aderendo alle numerose proposte dei Fondi Europei e anche dei privati. Gli edifici scolastici sono adeguati dal punto di vista architettonico, della sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti, si rileva una discreta disponibilità di strumenti tecnologici multimediali (Pc, Tablet, LIM), implementata dal PON-FSER Smart Class del 2020 con strumentazioni per un importo complessivo di € 13.000 e, nel corso dell'a.s. 2021-2022 dal PON-FSER "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" per un importo pari a € 70.040,74 per arricchire le aule, quindi le classi, di uno strumento molto più innovativo rispetto alle LIM.

I. C. SAN FELICE SUL PANARO - CARTA DI IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Codice Meccanografico: MOIC81900N



Indirizzo: Viale Martiri della Libertà 151 - San Felice sul Panaro - Viale Martiri della Libertà 151 - San Felice sul Panaro -

Indirizzo e-mail: moic81900n@istruzione.it

Pec: moic81900n@pec.istruzione.it

Telefono: 0535/84141 - 83768

Sito web: www.icsanfelice.edu.it

Alunni n. 1213

Classi n. 59

Docenti n. 167

ATA n. 33

Scuola dell'Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Alunni totale: 205

Sezioni:10

MODELLO ORGANIZZATIVO: 40 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00

SEDE DI SAN FELICE - M.MONTESSORI - MOAA81901E



Indirizzo: Via M.Montessori 4 - 41038 - San Felice sul Panaro (MO)

Telefono: 0535/671220

Alunni: 125

Sezioni: 6

SEDE DI CAMPOSANTO - MARTINI - MOAA81902G



Indirizzo: Via Panaro 25, 41031 - Camposanto (MO)

Telefono: 0535/87120

Alunni: 80

Sezioni: 4

Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA:

Alunni totale: 608

Classi: 30

MODELLO ORGANIZZATIVO:



TEMPO NORMALE classi 1-2-3: 27 ore settimanali

TEMPO NORMALE classi 4-5: 29 ore settimanali

TEMPO PIENO: 40 ore settimanali

SEDE DI SAN FELICE - L.A. MURATORI - MOEE81901Q



Indirizzo: Via Rita Levi Montalcini - 41038 - San Felice sul Panaro (MO)

Telefono: 0535/83503

Alunni: 446

Classi: 21

TEMPO SCUOLA

TEMPO NORMALE: 27 ore classi 1-2-3

TEMPO PIENO: 40 ore classi 1-2-3-4-5

dal lunedì al venerdì: 8:00 - 13:00

dal lunedì al venerdì: 8:00 - 16:00



Rientro pomeridiano: martedì 14,30 - 16,30	
TEMPO NORMALE: 29 ore classi 4-5	
dal lunedì - mercoledì - venerdì: 8:00 - 13:00	
Rientro pomeridiano: martedì - giovedì: 14,30 - 16,30	

SEDE DI CAMPOSANTO - GIANNONE - MOEE81903T



Indirizzo: Via Garibaldi - 41031 - Camposanto (MO)

Telefono: 0535/87353

Alunni: 162

Classi: 9

TEMPO SCUOLA



TEMPO NORMALE: 27 ore classi 1-2-3

lunedì - martedì - mercoledì: 8:00 - 12:00 / 14:00 - 16:00

giovedì: 8:00 - 13:00

venerdì: 8:00 - 12:00

TEMPO NORMALE: 29 ore classi 4-5

lunedì - martedì - mercoledì: 8:00 - 12:00 / 14:00 - 16:00

giovedì: 8:00 - 13:00

venerdì: 8:00 - 12:00 / 14:00 - 16:00

Scuola Secondaria di primo grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Alunni totale: 397

Classi: 19

MODELLO ORGANIZZATIVO: 30 ore settimanali

PASCOLI: Dal lunedì al sabato dalle 8:10 alle 13:10

GOZZI: Dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00

SEDE DI SAN FELICE - G. PASCOLI - MOMM81901P



Indirizzo: Viale Martiri della Libertà 151 - 41038 - San Felice sul Panaro (MO)

Telefono: 0535/83768

Alunni: 295

Classi: 13

TEMPO SCUOLA

dal lunedì al sabato: 8:10 - 13:10

SEDE DI CAMPOSANTO – E.GOZZI – MOMM81902Q



Indirizzo: Via Panaro - 41031 - Camposanto (MO)

Telefono: 0535/87134

Alunni: 102

Classi: 6

TEMPO SCUOLA

dal lunedì al sabato: 8:00 - 13:00



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'ORIZZONTE PROGETTUALE

Compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, l'Istituto si prefigge le seguenti priorità:

- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; garantire la realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n. 275);
- garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, mediante l'introduzione di tecnologie innovative, in coordinamento con il contesto territoriale.

L'Istituzione scolastica si configura come luogo di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della propria azione lo studente in ogni aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di relazioni umane e sociali, oltre che di saperi e di competenze. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua nella cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità, un importante fattore di qualità e intende collocarsi nel territorio come luogo di innovazione e come centro di aggregazione culturale e relazionale per gli studenti e le loro famiglie. L'I.C. promuove e potenzia le competenze di cittadinanza attiva mediante una progettualità verticale attuata in collaborazione con gli Enti locali e le Associazioni culturali che sostengono la formazione civica degli alunni e ne favoriscono la partecipazione come modalità di sviluppo per il contenimento del disagio e la prevenzione delle devianze. Intende formare cittadini europei, caratterizzati da una solida educazione interculturale, senza dimenticare, ma incoraggiare gli alunni/studenti che sono in grado di raggiungere obiettivi di apprendimento di alto livello.



Tale itinerario inizia nella Scuola dell'infanzia con le prime forme di relazione che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le regole di comportamento; prosegue poi nella Scuola primaria con occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e della democrazia; si traduce infine, nella Scuola secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici ed ambientali nazionali ed europei. La mission dell'Istituto viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei singoli segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti sociali, delle relazioni interne ed esterne della scuola. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene infatti concepito come un documento "aperto" soggetto a verifiche e ad integrazioni effettuate anche sulla base delle indicazioni provenienti dalle famiglie. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'I.C. trova i propri fattori di qualità nella:

- a) costruzione di un generale clima positivo attraverso la promozione dello star bene a scuola e la circolazione della cultura dell'accoglienza;
- b) predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona e del senso di appartenenza alla comunità;
- c) predisposizione di percorsi supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:
 - guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;
 - parta dalle conoscenze e dalle abilità degli allievi, incrementandole e traducendole in competenze;
 - si basi su una dimensione laboratoriale innovativa che individui nei tempi, negli spazi, nelle modalità organizzative e nei metodi di lavoro, gli strumenti per motivare gli studenti al successo formativo e all'assunzione di un atteggiamento costruttivo nei confronti della realtà.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità: Interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base.

Traguardi: Diminuire il numero di alunni con valutazione 6 in uscita dall'Esame di Stato per la Scuola Secondaria e "in via di acquisizione" in uscita dalla classe 5^a per la Scuola Primaria.



Incrementare il numero di alunni con valutazioni 8 e 9 per la Scuola Secondaria e nei livelli "intermedio" e "avanzato" per la Scuola primaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità: Incentivare la comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.

Traguardi: Diminuire il divario linguistico e sociale tra alunni italofoni e non (alfabetizzazione, art. 9 CCNL, PNRR 1.4).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue inglese e francese.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, anche implicita, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

- Definizione di un sistema di orientamento.

Piano di Miglioramento

□ INTERVENTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Descrizione Percorso: Attività in orario curricolare ed extracurricolare rivolto agli studenti suddivisi per fasce di livello o piccolo gruppo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentazione su base ristretta di un curricolo basato sulle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]: Interventi di recupero e potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Indirizzare le azioni formative all'interno di un quadro unitario alla luce degli obiettivi prefissati con interventi tutti mirati alla promozione delle competenze degli alunni, valorizzando le professionalità presenti nella scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità" [Risultati scolastici]: Interventi di recupero e potenziamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

· **CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ: 30/05/2023

DESTINATARI: STUDENTI

SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI: DOCENTI - ESPERTI ESTERNI

Risultati Attesi: Diminuire il numero di alunni con valutazione 6 in uscita dall'Esame di Stato per la



Scuola Secondaria e "in via di acquisizione" in uscita dalla classe 5^a per la Scuola primaria

Incrementare il numero di alunni con valutazioni 8 e 9 per la Scuola Secondaria e nei livelli "intermedio" e "avanzato" per la Scuola primaria.

□ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

Descrizione Percorso: Laboratori per età e livelli di competenza per lo sviluppo di abilità linguistiche, con docenti interni ed esperti esterni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Operare nella direzione di una concertazione circolare con l'utenza e gli Enti del territorio per raggiungere obiettivi comuni e scegliere le priorità progettuali, anche attraverso la Rendicontazione sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]: Incentivare la comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITA': 30/05/2023

DESTINATARI: STUDENTI

SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI: DOCENTI - ESPERTI ESTERNI

Risultati attesi: Raggiungimento di una competenza linguistica di base per un impatto positivo sulle relazioni e sulla didattica.

Diminuire il divario linguistico e sociale tra alunni italofoni e non (alfabetizzazione, art. 9 CCNL, PNRR 1.4)

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La presenza del digitale nell'attività d'aula costituisce una preziosa risorsa, in grado di rispondere a un ampio spettro di esigenze degli studenti e si configura pertanto come fattore di inclusività.

L'utilizzo delle nuove tecnologie risponde a necessità varie e concomitanti, poiché occorre unire conoscenza a esperienza, combinare aspetti teorici con azioni pratiche, momenti di apprendimento informale e formale, favorire l'interazione di gruppi diversi di allievi.



La Commissione europea ha posto con determinazione l'impiego delle tecnologie come un'opportunità a sostegno dei docenti nel rendere cooperativo e inclusivo l'insegnamento in contesti estremamente eterogenei, come le nostre classi.

Uno degli obiettivi è puntare all'integrazione delle tecnologie nella didattica ordinaria e in tutte le aree del curriculum per favorire nuove forme interattive di apprendimento, anche con la creazione di alcuni spazi innovativi attrezzati, oltre alle aule dotate di LIM/Digital Board e PC.

Questa modifica della didattica tradizionale comporta l'adozione di metodologie didattiche innovative per le quali gli insegnanti annualmente si formano, quali circle time, peer to peer education, cooperative learning, coding, flipped classroom, attività laboratoriali, tinkering, attività per classi aperte, in orizzontale e in verticale.

Alcuni esempi di attività proposte, in verticale, a partire dalla Scuola dell'Infanzia:

- Coding
- Bee Bot
- Scratch
- Pixel-art
- E-boot



Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA – ASPETTI GENERALI

Insegnamenti attivati

IL CURRICOLO EDUCATIVO IN VERTICALE

La scuola ha il ruolo di coordinare il connubio fra “insegnare ad apprendere” e “insegnare ad essere”, principali obiettivi della formazione dell'uomo e del cittadino.

Pertanto, deve fornire adeguati supporti affinché ogni alunno sviluppi un'identità consapevole ed aperta nel riconoscimento della libertà e dell'uguaglianza (art. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno. Il paesaggio educativo è diventato complesso, perciò è necessario:

- promuovere la capacità di tener conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, considerando anche le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti;
- promuovere la capacità di confrontarsi con la pluralità delle culture, fornendo strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria;
- promuovere la capacità di utilizzare le nuove tecnologie di informazione e comunicazione, mettendo in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendimento con un'opera di guida, con attenzione al metodo e alla ricerca.

INDICAZIONI DI METODO

Dalle Indicazioni Nazionali 2012: “Non è opportuno trasformare le sollecitazioni che provengono (alla scuola) da vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti che investono gli aspetti più disparati della vita degli studenti, con l'intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione. L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che



orientano la società in cui vive". "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande essenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato". Da questo si deduce che la progettazione educativa si concretizza e si verifica a livello dei distinti gruppi classe. Nella prospettiva di programmazione educativa e curricolare verticale, ciascun obiettivo di classe o ordine di scuola si ritiene prerequisito richiesto e/o consolidato per la classe o ordine di scuola successivo (vedi la programmazione in verticale sul sito d'Istituto).

Le finalità e le scelte educative si traducono in pratiche quotidiane pensate per risultare adeguate al contesto ed efficaci rispetto ai risultati attesi. Questo lavoro educativo si articola nei seguenti momenti:

- Analisi della situazione di partenza
- Controllo iniziale dei prerequisiti:
 - area socio – affettiva (rapporti interpersonali, atteggiamento verso la scuola)
 - area cognitiva (capacità operative, comprensione, rielaborazione)

PROGRAMMAZIONE e PROGETTAZIONE (Sezione/Intersezione/Interclasse/Disciplinari/Parallele)

- tracciare il percorso educativo e didattico
- definire i contenuti da acquisire
- pensare ad approfondimenti, recuperi e sviluppi
- prevedere interventi che favoriscano la crescita personale e un efficace orientamento

Alcuni docenti dell'Istituto si avvalgono dell'opzione metodologica di minoranza:

https://drive.google.com/file/d/1R3ygCZ1vkITNAC2plGoaVF8KpmPubSOQ/view?usp=share_link

PERCORSI INTEGRATIVI e di POTENZIAMENTO organizzati anche in collaborazione con famiglie e le agenzie educative del territorio.

Consentono all'Istituto di:

- arricchire i propri interventi



- migliorare l'individuazione dei bisogni
- rispondere con maggiore adeguatezza alle necessità educative e formative
- radicarsi nel territorio e nella comunità
- far crescere competenze nuove, rispondenti ai cambiamenti in atto nella società
- sostenere l'orientamento scolastico e professionale.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (Collegio docenti delibera n. 21 del 25/01/2021) :

"Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà (...)
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (...)
3. CITTADINANZA DIGITALE (...)

RIPARTIZIONE ORARIA DISCIPLINE

- Scuola Secondaria - 30 ore

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA	10	330
MATEMATICA - SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
FRANCESE	2	66



ARTE/IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE	2	66
MUSICA	2	66
IRC/ALT	1	33

- Scuola Primaria -

TEMPO NORMALE 1-2-3 (27 ore) 4-5 (29 ore)

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	10	9	7	7	7
MATEMATICA	6	6	5	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	1	1	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
IRC/ALT	2	2	2	2	2
MORORIA	1	1	1	2	2
ARTE/IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MUSICALE	1	1	1	1	
TOTALE	27	27	27	29	29

TEMPO PIENO (40 ore)

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	10	9	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3



SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1	1	1	1	1
IRC/ALT	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	1	2	2
ARTE/IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MUSICALE	1	1	1	1	1
PAUSA/MENSA	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Progetti educativi – didattici

Un progetto educativo didattico è uno strumento di lavoro con cui si esplica la professionalità e la collegialità del team dei docenti (o di tutto il collegio docenti), è un'assunzione di impegno e di responsabilità e comporta che "ciò che si fa" sia coerente con "ciò che si scrive" e viceversa.

È finalizzato a rendere l'azione educativa e didattica mirata, efficace, continuativa e rispondente ai bisogni reali. È un piano di lavoro che declina i traguardi formativi che si vogliono raggiungere, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Esplicita l'argomento, le motivazioni, i soggetti coinvolti (bambini, docenti, esperto/i interno o esterno), le fasi (attività, esperienze, uscite...), i tempi e i luoghi, le metodologie e strategie, gli strumenti, i costi e le risorse necessarie, la verifica e la valutazione, la documentazione.

«La realtà è complessa e piena di contraddizioni che sono una vera sfida alla conoscenza. Per affrontare tale complessità, non basta semplicemente giustapporre frammenti di saperi diversi. Occorre trovare il modo per farli interagire all'interno di una nuova prospettiva»

Edgard Morin



Scuola dell'Infanzia

https://drive.google.com/file/d/1wKDmxE8NCT-PKO0xE42xI0yqsrO9jTII/view?usp=share_link

Scuola Primaria

https://drive.google.com/file/d/15EN-il9liPZC0puqzCxUHLw98-jv_A1S/view?usp=share_link

Scuola Secondaria

https://drive.google.com/file/d/1k_6JCrpOKA-LdRCxjppqRILfOy6t4nzD/view?usp=share_link

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e richieste.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD/PNRR

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

In questi anni sono stati realizzati progetti che mettono al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Grazie a fondi ricevuti con il PON "Digital Board" in questi ultimi anni è stato possibile fornire le classi di Digital Board innovative e pc portatili per attività con gli alunni.

Dati i finanziamenti del PNRR il gruppo dell'Innovazione sta predisponendo il progetto per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, contestualmente ad una innovazione didattica.

Ci si auspica di realizzare ambienti di apprendimento, magari con la formazione di atelier creativi, dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

Gli studenti dell'Istituto Comprensivo partecipano alla Code Week e alla Settimana del codice, con l'obiettivo, nel tempo, di inserirle verticalmente nel curricolo dall'infanzia alla secondaria.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE



Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'Amministrazione digitale della scuola è stata completata: si effettuano sia la fatturazione che i pagamenti elettronici, si è proceduto alla dematerializzazione dei contratti del personale (anche supplenze brevi) ed è stato adottato il protocollo elettronico.

Strategia "Dati della scuola": da settembre 2016 l'Istituto pubblica all'Albo online i dati relativi a: bilancio consuntivo e programma annuale dell'Istituto, aggiudicazioni e contratti, dati pubblici afferenti al Sistema Nazionale di Valutazione, dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, decreti di incarico di docenza, Piano Triennale dell'Offerta Formativa e relativi aggiornamenti annuali.

La scuola si avvale del Registro elettronico e di un repository per la raccolta dei materiali didattici e delle opere autoprodotte dai docenti e rilasciate in formato aperto.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

Nel nostro istituto verranno realizzati i seguenti progetti:

Scuola dell'Infanzia:

- A tutta LIM
- Coding unplugged.

Scuola Primaria: per portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria è stato ottimizzato il curriculum digitale e sono state realizzate delle unità didattiche di apprendimento in parallelo per tutte le classi della scuola primaria basate sull'utilizzo di:

- coding unplugged
- tinkering
- robotica educativa
- ebook
- storytelling
- avvio all'utilizzo della piattaforma Google workspace.



- Code week
- Evento Coderdojo.

Scuola secondaria di primo grado:

- Metodologie didattiche innovative attivate sulla piattaforma Google workspace.
- Incontro educazione alla legalità realizzato per le classi terze e genitori della scuola secondaria.
- Dal 2021 partecipazione delle classi prime al progetto promosso da "Sapere Coop: crescere consumatori digitali"
- Incontri con la Polizia postale e con il Comandante dei Carabinieri della Compagnia di Carpi con la seguente programmazione:
- Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e dei social media.
- Prevenzione del cyberbullismo per gli studenti delle classi prime e seconde e per i genitori degli alunni della secondaria e delle classi terze, quarte e quinte della primaria.

Dall' a.s. 2020-2021 è prevista una formazione specifica (alfabetizzazione digitale) per i ragazzi della Scuola secondaria finalizzata all'ottenimento di competenze digitali di base (lotta all'analfabetismo digitale).

È inoltre stato aggiornato il curricolo di tecnologia alla scuola secondaria di primo grado inserendo tematiche inerenti al coding e al pensiero computazionale oltre alle più innovative tecniche e applicazioni digitali.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO - Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Il nostro Istituto collabora con il Liceo Morandi di Finale Emilia in un progetto di alternanza Scuola Lavoro in collaborazione con l'Associazione del Coderdojo di San Felice.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica -

Nella scuola primaria non sono più presenti le classi 2.0 e i box con i relativi device sono stati messi a disposizione di tutto il plesso, in modo tale da renderli fruibili a tutte le classi. Nella Scuola primaria e secondaria di primo grado tutte le classi, a partire dal periodo post lockdown, utilizzano



la piattaforma Google workspace, con diverse modalità scelte di volta in volta dai docenti anche in base alle competenze tecnologiche rilevate e alle necessità didattiche.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici -

Per realizzare delle risorse educative aperte (OER, Open Educational Resources), ossia materiali didattici in formato digitale resi disponibili a tutti e che ne permettono il riutilizzo, il nostro Istituto ha realizzato un sito dedicato alla raccolta di questi file realizzati sia da docenti, ma anche da alunni dell'Istituto; i colleghi della Scuola secondaria di primo grado hanno anche realizzato dei blog per condividere unità didattiche di apprendimento, strumenti e contenuti on line con i propri studenti.

La scuola dell'infanzia attraverso il sito <https://sites.google.com/view/infanzia-san-felice-camosanto> posta video e presentazioni per documentare diverse attività che i bambini svolgono, secondo i progetti e i temi del piano dell'offerta formativa. Vi è anche un archivio delle medesime attività risalenti ai due anni scolastici precedenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica -

Il nostro Istituto fa parte della rete Ambito 10 della Regione Emilia-Romagna e, conseguentemente, valuterà tutte le proposte formulate in rete, oltre a valutare i corsi e le formazioni erogate dal Servizio Marconi e dal sito "scuola futura".

Sarà possibile anche organizzare delle formazioni interne alla scuola con docenti formatori appartenenti all'IC.

Per rafforzare le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica" all'infanzia si richiedono corsi inerenti le app. per la didattica, il coding unplugged e tinkering.

Nella scuola primaria le esigenze formative si direzionano sulla conoscenza della app. per la didattica ludica e la preparazione di presentazioni, lo storytelling e la classe capovolta (flipped classroom).

Nella scuola secondaria di primo grado per il progetto presentato sull'utilizzo delle Google Workspace si ritiene opportuno formare i docenti sulla piattaforma Google Classroom. Sulle app. per la didattica ludica, la preparazione delle presentazioni, l'utilizzo nella didattica di excel/fogli, lo story telling e la classe capovolta (flipped classroom).



Nella scuola primaria sono state presentate delle Unità didattiche che richiedono l'utilizzo di: Coding, robotica educativa tinkering e Scratch.

ACCOMPAGNAMENTO

Accordi territoriali

I partner territoriali che investono su interventi integrativi (es. ambienti digitali, LIM e tablet) sono i Comuni di San Felice e Camposanto. Per la formazione, l'Istituto fa riferimento all'Ambito 10, di cui fa parte, al Servizio Marconi e alla formazione offerta dal sito "scuola futura" coinvolta nelle linee d'investimento del PNRR.

Una galleria per la raccolta di pratiche

È stata realizzata una sezione sul sito dell'Istituto dedicato al PNSD, corredato da una galleria di materiale digitale realizzato dai docenti dell'Istituto e una sezione dedicata sul sito istituzionale dove si potranno trovare tutti i dati relativi all'attuazione del Piano stesso.

Non appena verranno redatti saranno visibili sul sito scolastico, nella sezione dedicato al PNRR, i dati relativi alle linee d'investimento 1.4 (rivolto principalmente alla scuola secondaria) per la riduzione dei divari e la linea 4.0 per la didattica innovativa rivolta a tutto l'istituto.

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dall'a.s. 2017/18, ai sensi del D.lgs. N. 62/2017, sono stati individuati i criteri condivisi scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, per la valutazione intermedia e finale.

La valutazione si articola in 2 quadrimestri:

- Il primo inizia il 15 settembre e termina il 31 gennaio;
- Il secondo inizia il 1° febbraio e termina il 4 giugno.

La valutazione, periodica o finale, è effettuata da tutti i docenti del consiglio di classe che svolgono attività sulla classe.

Delibera del Collegio docenti n. 22 del 25/01/2021.

Il giudizio sul comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo.



La sua valutazione ha sempre quindi una valenza formativa.

Valutazione Scuola primaria

Per la Scuola primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre, essa “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Il Decreto-legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva nota N. 2158 del 4 dicembre 2020 ha individuato, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, il Legislatore ha individuato quattro livelli di apprendimento:

Tabella 1 - I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di



risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, **restano invariate** la descrizione del **processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della **Religione cattolica** o dell'**Attività alternativa** (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'**Educazione Civica**, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (**PEI**) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del piano didattico personalizzato (**PdP**) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di **alunni** che presentano **bisogni educativi speciali (BES)** i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (**PdP**).

Valutazione Scuola secondaria



Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è strettamente correlata allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98) e al Regolamento di Istituto.

L'attribuzione del giudizio spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo giudizio.

Convivenza civile - Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

Rispetto delle regole - Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

Partecipazione - Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

Responsabilità - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

Relazionalità - Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Il giudizio proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

1) L'attribuzione del giudizio "Responsabile e propositivo" e "Corretto e responsabile" richiede la presenza di tutti i descrittori

2) L'attribuzione del giudizio "Corretto", "Non sempre corretto" e "Poco corretto" richiede la presenza di almeno tre descrittori

3) L'attribuzione del giudizio "Scorretto" richiede la presenza di almeno due descrittori.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

a) Scuola primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva viene decisa dai docenti della classe all'unanimità, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, in caso di motivata e comprovata valutazione del team, che la bocciatura sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e dell'autostima.



La scuola primaria attiva specifici percorsi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva interventi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO FINALE:

.....

b) Scuola secondaria di I grado

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tal caso, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 nella/e disciplina/e, da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), viene deliberata a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con adeguata motivazione e valutando che:

- la non ammissione sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e dell'autostima;
- l'alunno abbia, in quella fase del percorso scolastico, la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali e un contesto che possa realisticamente sostenere l'auspicato recupero di abilità e competenze.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva interventi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

INCLUSIONE

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: progetti di musica, laboratori teatrali, creativi e di manipolazione. Gli insegnanti curricolari e di



sostegno attuano metodologie inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il peer to peer e il tutoring. L'efficacia degli interventi, seppur personalizzati, dipende dalla tipologia della disabilità e dalla stabilità del team docenti che collabora alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI viene monitorato in itinere e con regolarità; in modo particolare sono previste verifiche intermedie e finali. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali: griglie di osservazione e Piani Didattici Personalizzati (PdP) utilizzati e anch'essi verificati con regolarità. Si realizzano percorsi di prima alfabetizzazione, con le risorse assegnate dall'UCMAN per gli studenti stranieri da poco in Italia; sono previste anche attività di seconda alfabetizzazione. All'interno dell'Istituto si realizzano attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità all'interno delle discipline. Inoltre, la scuola ha redatto un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con gravi patologie certificate per i quali il D.Lgs. n. 66/17 ha riconfermato, all'art. 16, comma 1, l'attivazione dell'istruzione domiciliare. L'Istituto, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti locali e l'Azienda Sanitaria Locale, individua le azioni necessarie a garantire il diritto all'istruzione ai bambini/ragazzi per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, attraverso progetti mirati che coinvolgono i docenti degli alunni stessi.

DEFINIZIONE DEL PEI

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione.

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Il Docente per il sostegno, con l'aiuto dei Docenti del Consiglio di Classe, è tenuto alla stesura del P.E.I., per obiettivi minimi e/o differenziati, dell'alunno con diagnosi funzionale.

Il P.E.I., firmato da tutti gli insegnanti e dalla famiglia dopo la presa visione, dovrà essere raccolto nel fascicolo personale dell'alunno, entro il 30 novembre. Se l'incontro NPI-scuola-famiglia avviene dopo tale data, il P.E.I. andrà fatto visionare agli specialisti che apporranno anche la loro firma sul documento. Concorre alla stesura di tale documento anche l'educatore comunale, ove fosse



presente, che è tenuto alla firma dello stesso. Il P.E.I. può essere modificato in corso d'anno ove ve ne sia la necessità e integrato con progetti e attività organizzate o svolte successivamente alla data di consegna. Gli insegnanti specializzati per le attività di sostegno prenderanno accordi con i docenti di materia, gli operatori NPI, gli educatori e i familiari dello studente per rendere il più funzionale possibile la compilazione di tale documento.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

https://drive.google.com/file/d/1eLT4a7y4q0-1ObXn4hN6_ubwUCR4QvM4/view?usp=share_link



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA 2022/2023

https://drive.google.com/file/d/1zVX1loAh8rxvngc5Eivq93fh5fOSj1sT/view?usp=share_link

Reti e Convenzioni

La Scuola collabora con le scuole del distretto Area Nord, con gli Enti locali e le associazioni del territorio, con la Fondazione Scuola di Musica "Guglielmo e Carlo Andreoli" e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Insieme hanno individuato percorsi sia educativo didattici che formativi:

- Percorsi Didattici di Pedagogia musicale con la "Scuola di Musica Andreoli" di Mirandola.
- Progetto "La Scuola fa bene a tutti".
- "Educare insieme"

Piano di formazione docenti

La Legge 107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione" all'art.1 c.124 definisce la formazione dei docenti in ruolo "obbligatoria-permanente e strutturale". Per migliorare l'offerta formativa, i docenti non possono smettere di formarsi, pertanto, tenendo conto delle peculiari esigenze formative di ciascuno dei nostri alunni si cerca di valorizzare le risorse interne, le occasioni di riflessione e formazione proposte internamente all'Istituto e nel territorio.

Pur sapendo quanto sia vasto il lavoro per rendere sempre più personalizzato il percorso formativo di ciascuno, si è deciso di dedicarsi ad alcuni nodi formativi così da migliorarsi in questo senso.

Le azioni di formazione comprese nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto attingeranno da:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Emilia Romagna per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti;



- corsi proposti da MIUR, USR Emilia Romagna, Servizio CTS Marconi, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel PTOF;
- proposte dell'Ambito 10 per la formazione territoriale;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione sulla sicurezza, primo soccorso e privacy.